

Donne : diritti e proposte antiviolenza - Conferenza Stampa alla Camera dei deputati

Il 2009 si è aperto a Roma e Provincia con 3 stupri. Di fronte alla drammaticità della violenza contro le donne, le risposte dell'amministrazione capitolina sono state inadeguate e reticenti.. Ancora una volta ci si è rifugiati dietro l'ordine pubblico e la "sicurezza". Una conferenza stampa promossa dalle elette romane, dalle deputate regionali e provinciali, assieme alle parlamentari si è tenuta oggi 8 gennaio alla Camera.

Le parlamentari hanno parlato di *cultura del rispetto* contrapposta alla cultura della sopraffazione, e di *città viva e vivibile* contro città chiusa e impaurita.

"Il vero parametro della "sicurezza" di una città sono le donne" ha ricordato Paola Concia.

Su questa affermazione condivisibile e di grande impatto mediatico, si è sviluppata la campagna elettorale per l'elezione a sindaco di Roma di Gianni Alemanno.

Ma oggi, le cose, come stanno?

Monica Cirinnà, presidente della commissione delle elette del Comune di Roma ha fornito i dati rilevati dalla SVG, relativi ai casi di violenza registrati in città a fine 2007 e 2008: si passa da 75 casi di violenza e molestie nel 2007 a 86 casi registrati nel 2008 con un incremento del 12%.

Non sembra avere giovato alle donne la politica "securitaria" tanto sbandierata né la presenza dei "soldatini di piombo" in città. Continuano invece ad essere indispensabili la presenza e le attività dei Centri Antiviolenza e dei punti di riferimento antistupro. A questo proposito le consigliere presenti hanno segnalato la gravità del mancato rifinanziamento di un servizio insostituibile "H 24" Il Servizio, gestito congiuntamente da associazioni di donne e istituzioni garantiva 24 ore su 24 una risposta, un aiuto, una voce amica e comprensiva alle donne "sopravvissute" a fatti di violenza, soprattutto in famiglia.

Questa iniziativa odierna è servita a marcare il fatto che le elette, le associazioni, le donne di Roma non si rassegnano ad una politica cittadina ricca di grandi enunciazioni e povera di risultati. Consapevoli del fatto che Roma, unica città in Italia, è stata riconosciuta con sentenza della Corte di Cassazione, che ha così ribadito una realtà consolidata in questi ultimi anni, (sent n.38835/08 del 19/6/08) "*soggetto idoneo a difendere l'interesse collettivo alla libertà morale e fisica delle donne*" intendono presentare al Consiglio Comunale una proposta di Delibera – da accettare o respingere – che vincola l'amministrazione comunale a costituirsi Parte Civile in **tutti** i casi di violenza in città.

Dando così concretezza al grido di tante : *Per ogni donna stuprata e offesa , siamo tutte parte lesa.*

Le donne sanno che la violenza e il razzismo crescono e si alimentano in un brodo di coltura fatto di prevaricazione, sessismo, paura del diverso, sopraffazione e chiusura; solo una città aperta, che vive di rispetto, contaminazioni, libertà, fiducia e autodeterminazione costituisce l'antitodo.

Hanno partecipato all'incontro :

On. Anna Paola Concia - Deputata PD

Monica Cirinnà - Presidente Commissione delle Elette al Comune di Roma

Maria Gemma Azuni – Capogruppo Sinistra Democratica (Gruppo Misto) Comune di Roma

Roberta Agostini – Presidente Commissione delle Elette alla Provincia di Roma

Luisa Laurelli – Presidente Commissione Sicurezza Consiglio Regionale Lazio

Maria Grazia Pasuello – Presidente Solidea Ass. di genere – Provincia di Roma

Daniela Valentini – Assessora regione Lazio

Donatina Persichetti – Presidente Consulta Femminile Regione Lazio

Giovanna Scassellati – Ginecologa Maternità Ospedale San Camillo - Roma

Irene Giacobbe - Per le Associazioni aderenti all'AFFI

Costanza Fanelli - Per il Consorzio Casa Internazionale delle donne

Emanuela Moroli - Associazione Differenza Donna

M.Gabriella Moscatelli - Associazione Telefono Rosa

(Roma 8/1/09 IG e CF)